



**COMUNITÀ MONTANA
VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA**

UNITÀ OPERATIVA N. 2 ASSISTENZA

DETERMINAZIONE n. 426 del 04/11/2022

**OGGETTO: GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI ALLA PERSONA – PROGETTO
“ACCOGLIERE PER ACCUDIRE 2.0” – COOPERATIVA LA
MUGGIASCA – IMPEGNO DI SPESA**

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ OPERATIVA

PREMESSO CHE:

- la Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera è stata individuata Ente Capofila dell'Accordo di programma tra i Comuni dell'Ambito di Bellano per la realizzazione, in forma associata, di un sistema integrato di interventi e servizi sociali rivolti alle persone e alle famiglie per il periodo 2021/2026 – approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale di Bellano con deliberazione n. 8 del 15.10.2020;
- l'Assemblea della Comunità Montana ha approvato, quale Ente capofila, l'Accordo di Programma sopra menzionato, con deliberazione n. 27 del 15.10.2020, esecutiva;
- la Comunità Montana è stata individuata Ente Capofila dell'Accordo di Programma tra i Comuni dell'Ambito di Bellano per la realizzazione del Piano di Zona Unitario 2018/2020, approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale di Bellano in data 27.06.2018 e prorogato nella sua validità per l'anno 2021 e comunque fino all'approvazione del nuovo Piano di Zona Unitario 2021/2023, con deliberazione n. 16 del 17.12.2020;
- la Comunità Montana ha deliberato nell'Assemblea del 14.12.2021 con atto n. 41 la disponibilità a mantenere il ruolo di Ente capofila dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Piano di Zona Unitario anche per il periodo 2022/2023, come richiesto dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale di Bellano e da quest'ultima approvato con deliberazione n. 17 del 16.12.2021;
- l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale di Bellano ha approvato il nuovo Accordo di programma per la realizzazione del Piano di Zona Unitario 2021/2023 con deliberazione n. 2 del 23.02.2022;

DATO ATTO CHE all'interno delle Macroaree “Anziani, domiciliarità” è previsto, quale individuazione di obiettivi della programmazione Piano di Zona 2021/2023, lo sviluppo di progetti specifici;

CONSIDERATO il buon esito del progetto “Accogliere per accudire” realizzato dalla Cooperativa La Muggiasca sul territorio dei Comuni del Lago dell'Ambito di Bellano, a valere sul Bando “Valsassina e Lago solidali”;

VISTA la DGR 6573 del 30.06.2022 avente ad oggetto “Approvazione del piano di riparto e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali – annualità 2021” ed il relativo l’allegato A “Criteri di riparto e modalità di utilizzo del Fondo nazionale per le politiche sociali annualità 2021”;

RICHIAMATA la Deliberazione 8/2022 dell’Assemblea dei Sindaci dell’Ambito di Bellano “APPROVAZIONE UTILIZZO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI (FNPS) ANNO 2021” relativa all’allocazione delle risorse del FNPS 2021, trasmessa a tutti i Comuni dell’Ambito di Bellano in data 02.09.2022 con la quale è stato approvato nell’Area 2 l’utilizzo di risorse per progettualità per anziani non autosufficienti da destinarsi al progetto “Accogliere per accudire” per l’importo pari a € 1.000,00=

VISTA la richiesta pervenuta in data 21.10.2022 dalla Cooperativa La Muggiasca, di un contributo per lo sviluppo della progettualità “Accogliere per Accudire 2.0” di cui al relativo abstract;

VISTA, inoltre, la nota dell’Ufficio di Piano udp/2022/I/73 del 24.10.2022 con la quale si chiede l’impegno di spesa per un importo pari ad € 1.000,00= a favore della cooperativa LA MUGGIASCA COOP. di SOL. a R. L. Via A. Giordani n. 1 23838 Loc. Vendrognò – Bellano (Lc) P.I. e C.F. 01719400135 quale contributo a sostegno del progetto “Accogliere per accudire 2.0”;

RITENUTO valido il progetto proposto “Accogliere per accudire 2.0” da svilupparsi nei territori dei Comuni dell’area Valle dell’Ambito di Bellano;

ACQUISITO il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario dell’Ente in ordine alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria del presente atto;

VISTO il D. Lgs.vo del 18.08.2000 n. 267;

VISTA la Legge n. 328/2000 e la L.R. n. 1/2000;

VISTO il regolamento per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari approvato con la deliberazione dell’Assemblea n. 4 del 10 marzo 2015, ed in particolare l’art. 11;

VISTO il Regolamento di contabilità armonizzata, approvato con la delibera dell’Assemblea n. 39 del 12.12.2016, esecutiva

D E T E R M I N A

1. Di prendere atto dell’intenzione dell’Ambito di Bellano di sviluppare la progettualità “Accogliere per accudire 2.0” come definito nel Piano di Zona 2021-2023, sostenendola con le risorse di cui alla Deliberazione 8/2022 dell’Assemblea dei Sindaci dell’Ambito di Bellano “APPROVAZIONE UTILIZZO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI (FNPS) ANNO 2021.
2. Di prendere atto della richiesta della Cooperativa La Muggiasca del 21.10.2022 di un contributo pari a € 1.000,00= per la realizzazione del progetto “Accogliere per accudire 2.0” come descritto nell’abstract progettuale allegati alla presente a costituire parte integrante e sostanziale.
3. Di dare esecuzione alla richiesta dell’Ufficio di Piano n. udp/2022/I/73 del 24.10.2022 – impegnando l’importo pari ad € 1.000,00= in favore di LA MUGGIASCA COOP. di SOL. a R.

L. Via A. Giordani n. 1 23838 Loc. Vendrognò – Bellano (Lc) P.I. e C.F. 01719400135 quale contributo per la realizzazione del progetto “Accogliere per accudire 2.0”.

4. Di imputare la spesa complessiva di € 1.000,00= al capitolo PEG 1942.16 gestione competenza 2022 del Bilancio di Previsione finanziario 2022/2024.
5. Di dare atto che si procederà alla liquidazione del contributo su richiesta dell’Ufficio di Piano ad evidenza della realizzazione del progetto.
6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web dell’Ente ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

Il presente atto viene trasmesso al Responsabile del Servizio Finanziario dell’Ente, con allegati tutti i documenti giustificativi elencati in narrativa per le procedure di contabilità ed i controlli e riscontri amministrativi, contabili e fiscali, ai sensi dell’art. 183 del D. Lgs.vo del 18.08.2000 n. 267.

Il presente atto verrà comunicato alla Giunta Esecutiva.

IL RESPONSABILE DELL’UNITÀ OPERATIVA

Corti Manila

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del codice dell’amministrazione digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*



**COMUNITÀ MONTANA
VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA**

UNITÀ OPERATIVA N. 2 ASSISTENZA

DETERMINAZIONE n. 426 del 04/11/2022

**OGGETTO: GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI ALLA PERSONA – PROGETTO
“ACCOGLIERE PER ACCUDIRE 2.0” – COOPERATIVA LA
MUGGIASCA – IMPEGNO DI SPESA**

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

La Responsabile del Settore Amministrativo Finanziario, esaminata la proposta di determinazione in esame e la documentazione a corredo della stessa, esprime parere favorevole per quanto attiene la regolarità contabile della stessa.

Note:

Barzio, li 04/11/2022

IL RESPONSABILE

Coppo Mariarita

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del codice dell'amministrazione digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*



**COMUNITÀ MONTANA
VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA**

TIPO ATTO: DETERMINAZIONE DI IMPEGNO
Nr. **426** del 04/11/2022

OGGETTO:	GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI ALLA PERSONA – PROGETTO “ACCOGLIERE PER ACCUDIRE 2.0” – COOPERATIVA LA MUGGIASCA – IMPEGNO DI SPESA
-----------------	---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio *on line* di questa Comunità Montana accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69*) da oggi e per quindici giorni consecutivi.

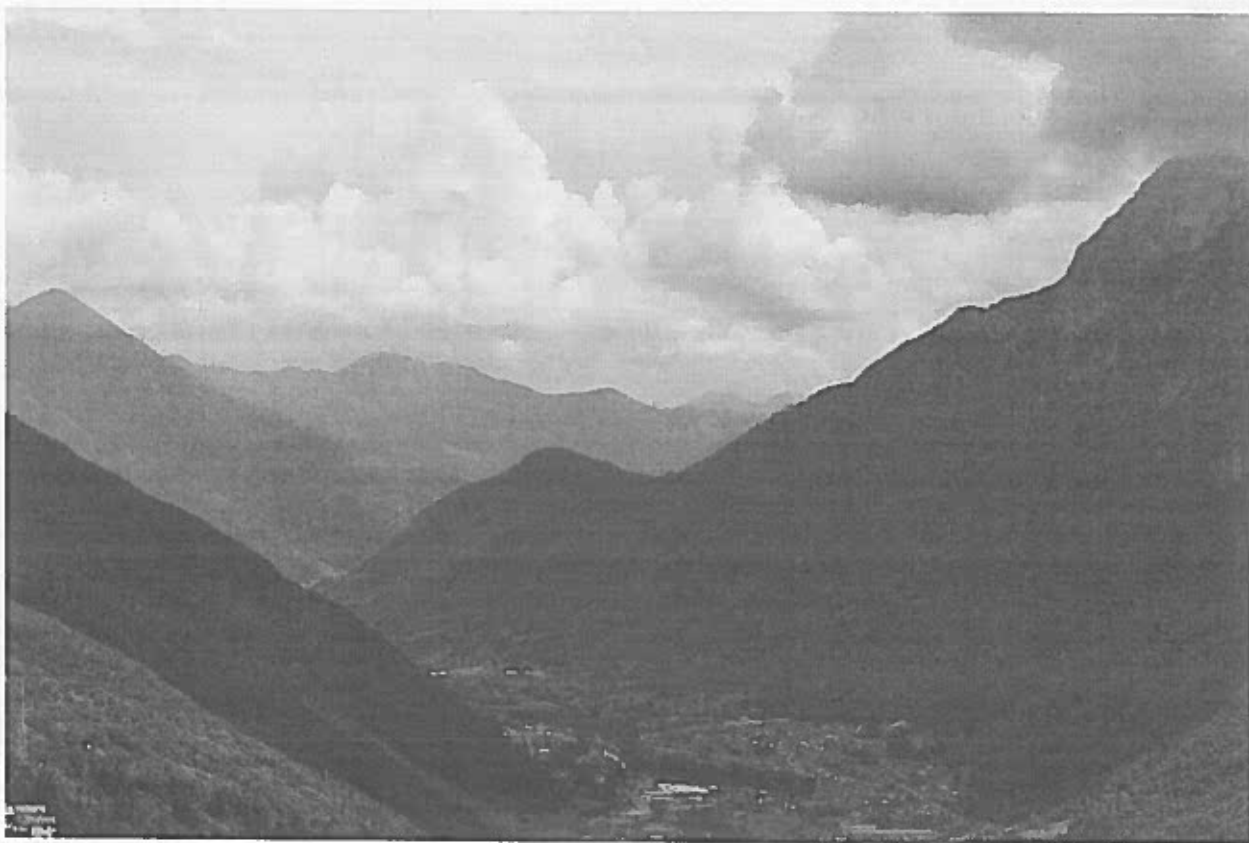
Barzio lì, 09/11/2022

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE
Amanti Raffaella

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del codice dell'amministrazione digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*

ACCOGLIERE PER ACCUDIRE

Uscire dalla RSA per dialogare con le persone



Bellano, 20 ottobre 2022

*Per tenere qualcosa devi averne cura,
per averne cura devi capire di che tipo di cura ha bisogno.*

Dorothy Parker

Sommario

SINTESI	4
ANALISI DEL BISOGNO	5
OBIETTIVI DEL PROGETTO	7
<i>Obiettivo generale</i>	7
<i>Obiettivo specifici</i>	7
AZIONE PROGETTUALE.....	8

SINTESI

La Muggiasca Cooperativa Sociale Onlus intende avviare una progettualità specifica volta ad affrontare la situazione di difficoltà in ambito sociale, sanitario e culturale correlato all'invecchiamento della popolazione monte Muggio e dell'alta Valsassina che si trovano a dover fronteggiare condizioni di disagio più elevate in quanto territorio montano.

Questa iniziativa mira a divenire un progetto indirizzato non solo alla presa in carico della persona colpita da demenza (nelle sue differenti conclamazioni) ma mira all'importante il coinvolgimento delle persone vicine.

È argomento attualissimo quanto la speranza di vita sia in fase di ampliamento, ponendoci così dinnanzi ad una popolazione anziana numericamente sempre più elevata a cui, tuttavia, non trova riscontro un adeguato numero di giovani a causa di una natalità molto bassa.

Questa situazione appare di per sé allarmante, ma assume proporzioni ancora più critiche se consideriamo le attuali condizioni di restrizione economica e di scarsità lavorativa che obbligano i giovani ad allontanarsi dalle proprie terre alla ricerca di certezze maggiori. In questa fotografia descritta da sociologi e sociologi dell'economica si evidenzia una situazione emergenziale legata all'impossibilità da parte dei giovani di prendersi cura dei nonni o addirittura dei genitori. Davanti ad analisi approfondite è altresì emerso come sia aumentato il numero di anziani colpiti da fenomeni di demenza (in particolare evidenza le situazioni di Alzheimer) che quindi necessitano di maggiori attenzioni nella cura.

La cooperativa sociale si trova in un territorio collinare ampio, con un numero elevato di anziani che, purtroppo, non hanno i figli nelle immediate vicinanze ed appare quindi un dovere istituzionale nonché morale prendersi cura di queste persone.

Il progetto vuole quindi intervenire con un "Modus Pensandi" nuovo nella gestione delle demenze espandendo capillarmente tutte le informazioni volte ad ampliare la conoscenza delle problematiche con le relative risposte.

ANALISI DEL BISOGNO

*Anche la vista col tempo migliora,
da giovani vediamo bene,
da vecchi guardiamo lontano.
(Mirko Badiale)*

Prendendo ad analisi l'ultima indagine Istat con i dati riferiti all'anno 2015 emerge un quadro estremamente chiaro: la popolazione italiana è destinata ad invecchiare. Nella lettura dei dati riscontrati vengono presi in considerazione non solo l'indice di mortalità (dal quale emerge un aumento della longevità) ma anche i tassi di fecondità e di migrazione, dai quali si evince un forte sbilanciamento della popolazione che ridisegna completamente l'aspetto grafico; l'aspetto piramidale di partenza rappresentato da una base con un alto tasso giovanile e da una punta più esile e ridotta raffigurante la fetta di popolazione anziana viene completamente ribaltato portando la piramide a "girarsi sotto sopra" evidenziando la precarietà e le difficoltà della società. Effettuando una rappresentazione futura che ha come base di partenza l'anno 2015 e quale anno di proiezione il 2065, l'Istat ha stimato che:

1. Il tasso di popolazione in età compresa tra 0-14 anni scenderà dall'attuale 13,8% a 12,7%;
2. Il tasso di popolazione in età compresa tra 65-85 anni salirà dall'attuale 21,7% al 32,6%;
3. Il tasso di popolazione in età superiore agli 85 anni salirà dall'attuale 3,2% al 10,0%;
4. Il tasso di popolazione in età compresa tra 15-64 anni scenderà dall'attuale 64,4% al 54,7%;
5. L'indice di dipendenza degli anziani (identificato dal rapporto tra la popolazione in età attiva compresa tra i 15-64 anni e la popolazione con più di 65 anni) crescerà spaventosamente passando dall'attuale 33,7% al 59,7%;
6. L'indice di vecchiaia della popolazione (rappresentato dal rapporto tra la popolazione con più di 65 anni e la popolazione giovanile compresa tra 0-14 anni) passerà da 157,7 a 257,9 certificando l'invecchiamento della popolazione;
7. L'età media passerà da gli attuali 44,4 anni a 49,7;
8. La speranza di vita subirà nuovi aggiustamenti verso l'alto (con differenze tra uomini e donne) generando un allungamento della vita.

Da questa analisi effettuata dall'Istat emerge quindi un'Italia che si trova a dover scontare un forte "debito demografico" con le nuove generazioni costrette ad affrontare il futuro con difficoltà sia in termini individuali-famigliari, sia in termini di sostenibilità sociale (ad esempio sobbarcandosi titani quali la previdenza, la spesa sanitaria, il welfare state, ecc.). Qualora incrociassimo questi dati con un'analisi economica potremmo constatare altresì che la

popolazione anziana si trova spesso a rappresentare ancora il perno portante della famiglia a causa di situazioni lavorative giovanili precarie; tuttavia gli indicatori di tipo economico sono molto più complessi di quelli demografici e sottoposti a condizioni tali per cui proiezioni a lunga durata divengono difficilmente credibili, di conseguenza la nostra analisi si limita al solo ambito precedentemente presentato. Addentrandoci nel contesto prendendo ad analisi l'esempio più conosciuto di demenza, ovvero la malattia di Alzheimer si può constatare quando sia incredibilmente cresciuta negli ultimi 10 anni divenendo una delle principali cause di decesso in Italia. Nel 2003 infatti i decessi a causa della malattia di Alzheimer erano poco più di 14.000 casi (pari al 2.8% dei decessi totali), arrivando invece nel 2014 (anno dell'ultima rilevazione Istat) a 26.600 unità (pari al 4.4%) ed ha rappresentato la causa di decesso con la forbice maggiore (29.1%) dimostrando come questa malattia sia in fortissima progressione (ovviamente nell'accezione negativa). Questa situazione deve quindi portare ad una riflessione attenta sia la classe politica che la società civile per trovare risposte in momento storico caratterizzato dalla "non emergenzialità" del fenomeno per pensare, studiare, valutare e collaudare prestazioni che possano rappresentare la spina dorsale di una risposta valida ad un disagio già presente.



Figura 1 – Orizzonte oltre le montagne della Valsassina

OBIETTIVI DEL PROGETTO

*Non abbassare mai i tuoi standard per compiacere gli altri
(Vince Lombardi)*

Obiettivo generale

Sviluppare uno nuovo “*Modus Pensandi*” che possa informare e formare la cerchia parentale dell’ospite affinché venga ritardato l’ingresso in RSA agendo con un’equipe multidisciplinare.

Obiettivo specifici

Le azioni progettuali mirano al raggiungimento di obiettivi specifici quali:

1. Formazione della cerchia famigliare sulla gestione del parente;
2. Avvio “Gruppi ABC” sul territorio della Valsassina

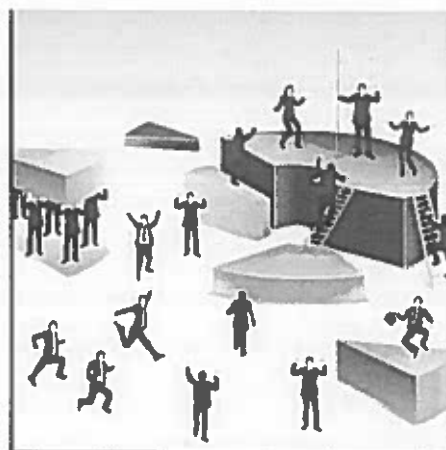


Figura 2 - Lavoro di squadra

AZIONE PROGETTUALE

*Sapere come si gioca
non consiste solo nel colpire bene la palla,
bensì nel fare la scelta giusta,
nel sapere quando smorzarla, colpirla forte, alta o lunga
e in che punto del campo indirizzarla.
(Rafael Nadal)*

La volontà di intraprendere un percorso di cambiamento culturale nasce dall'incontro quotidiano con gli ospiti, con i parenti e con tutte le persone che con grande devozione si dedicano a chi sta affrontando l'ultimo tratto della propria esistenza. Oggigiorno, la centralità della persona è preceduta dagli equilibri di bilancio che devono obbligatoriamente avere la priorità su tutto e su tutti; sia ben chiaro che, anche nel nostro caso, l'equilibrio economico rimane un punto focale, ma non può prevaricare né tanto meno sostituirsi al benessere degli ospiti. Le esperienze riscontrate in giro per l'Italia (ahinoi ancora troppo poche) attestano che riportare al centro di tutto il proprio pensiero le persone non è missione così impossibile e non si incorre necessariamente nel default economico-finanziario. Nel nostro agire le linee guida si fondano sulle persone, coinvolgendo tutti gli stakeholders: collaboratori, ospiti, parenti, enti pubblici, istituzioni formative, fornitori, vigilanza, ecc... La progettualità viene sviluppata da figure professionali differenti, diverse per formazione e ambito lavorativo, ma tutte accomunate da una condivisione di ideali. Le azioni progettuali hanno come beneficiari diretti diverse categorie sociali:

1. La cerchia familiare che può dotarsi di strumenti nuovi precedentemente sconosciuti;
2. Il personale che non solo diviene parte attiva nel percorso di crescita tramite un forte coinvolgimento fin dagli stadi iniziali senza vedersi imposti obblighi e doveri ma può usufruire di strumenti formativi e di supporto (operativo e psicologico) per crescere professionalmente e umanamente;
3. Gli abitanti in difficoltà che possono così usufruire di supporti presso il proprio domicilio ritardando l'ingresso in RSA

In questo nuovo "Modus Pensandi" è stato preso quale guida l'approccio capacitante; in particolare l'Approccio capacitante ribalda la prospettiva concentrandosi sulla cerchia familiare che ha i maggiori contatti con l'ospite affinché possa disporre di strumenti specifici e diversi da quelli utilizzati fino a quel momento aumentando le proprie capacità comunicative ed osservative. Nello specifico si vogliono affrontare quelle apparenti azioni quotidiane che generano spaventose sofferenze nella persona con demenza e, di riflesso, nel parente che fatica a comprendere il disagio del proprio caro nonché a comunicare adeguatamente con lui/lei. Questo "Modus Pensandi" è maturato negli anni attraverso esperienze vissute nelle residenze sanitarie per anziani e disabili, ma soprattutto prendendo a quali linee guida le impronte dettate dalla città di Trieste dichiarata città libera da contenzione nel 2014 attraverso la stipula della Carta di Trieste. Occorre sottolineare con vigore che il comune principio ispiratore sarà

caratterizzato dal rispetto della libertà di scelta, dalla possibilità di esprimersi serenamente e dalla facoltà di movimento;

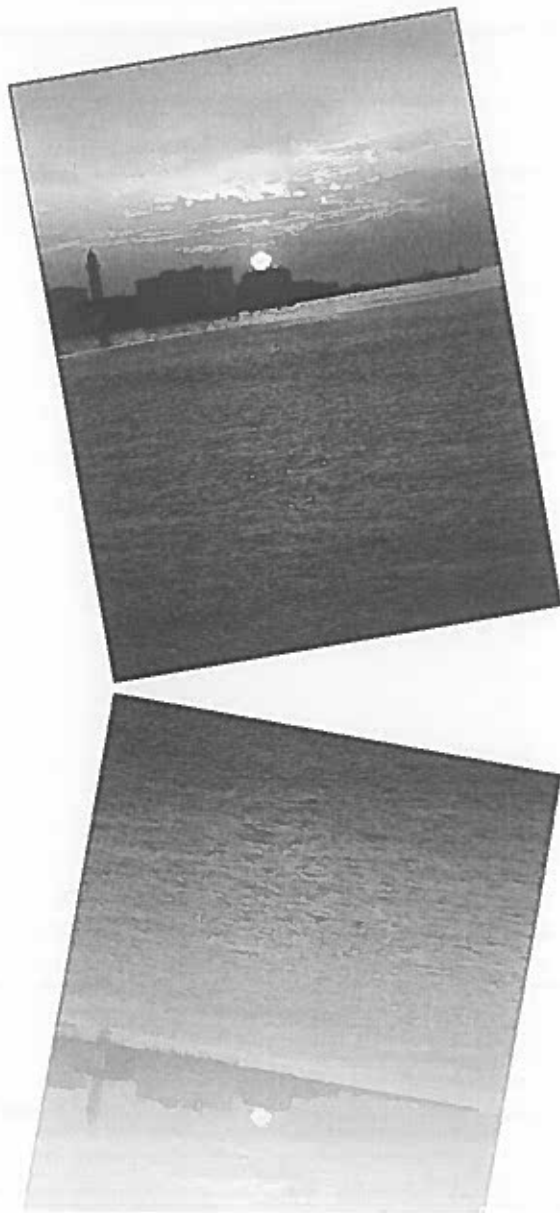


Figura 3 - Tramonto a Trieste